

PROTOCOLLO DI INTESA
80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

PREMESSO che:

- durante la fase conclusiva della seconda Guerra Mondiale il territorio della provincia ravennate è stato segnato dalla presenza bellica tra l'ottobre 1944 e l'aprile 1945: sei mesi di logorante conflitto che hanno prodotto oltre cinquemila vittime civili tra la popolazione e ingenti danni agli abitati, alle campagne e alle infrastrutture;
- tutto questo non ha impedito che si creasse tra la popolazione un forte movimento di resistenza, nel quale confluirono diverse sensibilità politiche, presentandosi agli occhi degli Alleati come una forza coesa ed affidabile;
- le operazioni che portarono alla liberazione del capoluogo il 4 dicembre 1944 furono definite “la più grande battaglia campale della Resistenza” e rappresentano un originale caso di studio, anche per aver prodotto una significativa legittimazione del movimento di liberazione partigiano dinanzi agli Alleati e aver evidenziato la decisiva collaborazione di tutto il territorio provinciale;
- nonostante l'elevato numero di vittime cadute per le operazioni belliche e per le stragi nazifasciste, la comunità ravennate seppe superare il dramma di quei mesi e affrancarsi da condizioni subalterne, grazie ad esperienze di partecipazione collettiva e solidale che si richiamavano a valori identitari come la cooperazione e la fiducia nella buona politica;
- il protagonismo popolare, nel quale le donne giocarono un ruolo fondamentale, e il grande impegno profuso nella ricostruzione postbellica hanno sedimentato una memoria collettiva che merita ancora oggi di essere condivisa con le nuove generazioni attraverso la conoscenza delle principali vicende locali e dei valori progressisti che in quel tempo furono coltivati;
- fra ottobre del 2024 e l'aprile del 2025 ricorrono le celebrazioni dell'80° anniversario della liberazione dei 18 Comuni della Provincia di Ravenna (Cervia 22 ottobre, Casola Valsenio 29 novembre, Russi 3 dicembre, Ravenna 4 dicembre, Brisighella 5 dicembre, Faenza 17 dicembre, Bagnacavallo 21 dicembre, Cotignola, Alfonsine, Lugo, Fusignano 10 aprile, Riolo Terme, Solarolo e Bagnara di Romagna 11 aprile, Castel Bolognese e S. Agata sul Santerno 12 aprile, Conselice e Massa Lombarda 13 aprile).

CONSIDERATO che i sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa intendono:

- contribuire a promuovere la memoria storica della lotta di Liberazione nel territorio della provincia di Ravenna ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, secondo orientamenti condivisi per sviluppare un percorso virtuoso di attività di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale dell'antifascismo e della Resistenza, nell'ottica della promozione di una cultura di libertà, democrazia, uguaglianza e pari dignità di tutti i cittadini e le cittadine, di riconoscimento dei diritti umani e dell'autodeterminazione dei popoli in adesione ai principi costituzionali e ai valori fondativi dell'Unione europea;
- consolidare quel patrimonio di valori, attraverso azioni atte a trasmettere la memoria locale di quel decisivo periodo storico.

RILEVATO che:

- tra gli obiettivi degli Enti locali persiste quello di divulgazione dei principi civici della libertà personale e della solidarietà sociale, da realizzarsi anche attraverso l'organizzazione di iniziative celebrative tese alla sensibilizzazione della cittadinanza sui valori democratici espressi dalle ricorrenze istituzionali;
- i medesimi obiettivi sono condivisi anche da altri organismi e istituzioni culturali del territorio che hanno tra le loro finalità la valorizzazione della storia del Novecento, con particolare attenzione alle tematiche della guerra e della Resistenza, grazie alle fonti documentarie conservate nei propri archivi e sedi di studio e allo sviluppo di percorsi tematici di valenza culturale sui vari territori.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

Tutti i promotori e firmatari del presente Protocollo di Intesa (Parti) ne condividono le finalità e ciascuno secondo competenza si impegna a:

- proporre iniziative di carattere istituzionale che commemorino l'80° anniversario della Liberazione dei 18 Comuni della provincia di Ravenna a partire dal mese di ottobre 2024 (liberazione di Cervia) fino all'aprile 2025 (liberazione dei comuni più a nord) e **a condividere le stesse in un calendario unico che le contenga e le promuova unitariamente;**
- costituire un gruppo di lavoro con i rappresentanti di ogni soggetto promotore e sottoscrittore del presente protocollo al fine di elaborare i progetti che entreranno a far parte del calendario condiviso sopra citato;
- individuare nella Provincia di Ravenna il soggetto coordinatore degli adempimenti previsti dal presente protocollo;
- individuare l'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia quale soggetto responsabile degli aspetti storico-scientifici che costituiscono i tratti comuni delle singole iniziative e quale soggetto attuatore della creazione, realizzazione e promozione del calendario unico degli eventi di cui sopra;

Il presente Protocollo d'Intesa ha valore fino al termine delle commemorazioni dell'80° della Liberazione e rimarrà comunque valido fino a conclusione di tutti gli adempimenti amministrativi ed economici, qualora ve ne fossero. La medesima scadenza ha valore anche per eventuali altri soggetti aderenti successivamente alla sottoscrizione del protocollo.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altre Istituzioni, in particolare scolastiche ed universitarie che, condividendone i principi, diventino a loro volta promotrici di iniziative e/o di una rete di divulgazione formativa oltre che informativa, per quanto di competenza.

A tal fine le ulteriori associazioni, istituzioni, enti che intenderanno aderire successivamente alla data di sottoscrizione del protocollo dovranno manifestare tale volontà a mezzo di apposita richiesta da parte del relativo legale rappresentante, accettando e impegnandosi espressamente, a dare il proprio contributo per lo sviluppo e/o l'attuazione degli eventi e a far sì che si diffonda la cultura del rispetto, della libertà e dei valori democratici della nostra Costituzione.

Spetta alla Provincia di Ravenna, quale ente coordinatore, manifestare il proprio assenso e a darne tempestiva comunicazione alle Parti.

Ravenna,

La Provincia di RAVENNA _____

il Comune di ALFONSINE _____

il Comune di BAGNACAVALLO _____

il Comune di BAGNARA DI ROMAGNA _____

il Comune di BRISIGHELLA _____

il Comune di CASOLA VALSENIO _____

il Comune di CASTEL BOLOGNESE _____

il Comune di CERVIA _____

il Comune di CONSELICE _____

il Comune di COTIGNOLA _____

il Comune di FAENZA _____

il Comune di FUSIGNANO _____

il Comune di LUGO _____

il Comune di MASSA LOMBARDA _____

il Comune di RAVENNA _____

il Comune di RIOLO TERME _____

il Comune di RUSSI _____

il Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO _____

il Comune di SOLAROLO _____

E

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - provincia di Ravenna
(ANPI) _____

E

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in Ravenna e Provincia (ISR)

E

La Fondazione Casa di Oriani _____